

Spett. **ESTINTORIPM SRL**
estintoripmsrl@arubapec.it

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Provincia di Pescara
provincia.pescara@legalmail.it

Sindaco del Comune di Moscufo
protocollo@pec.comunedimoscufo.it

Oggetto: Ditta **ESTINTORIPM SRL** – Sede Legale e Sede Operativa Via Sardegna snc - 65010 Moscufo (PE) - D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. , L.DR. n° 45/2007 e ss.mm.ii. – Modifica sostanziale alla D.D. n° DPC026/171 del 25/06/2018. CDS del 03/11/2021. Codice SGRB: AU-PE-006.

Richiesta documentazione e chiarimenti.

In riferimento alla richiesta di parere tecnico formulata dalla Regione Abruzzo, si evidenzia che la documentazione tecnica trasmessa dalla ditta in oggetto è carente di alcune notizie tecniche poiché nella stessa non sono state indicate:

- l'operazione R12 per il recupero delle polveri estinguenti;
- l'area dedicata alla suddetta attività di recupero;
- la superficie totale delle aree interessate per lo svolgimento dell'attività;
- le linee di raccolta delle acque di dilavamento piazzale e il pozzetto di ispezione per prelievi;
- l'autorizzazione all'allaccio e allo scarico delle acque di dilavamento piazzale.

Tali integrazioni sono necessarie al fine di poter esprimere il relativo parere, alla luce delle vigenti norme in materia ambientale (Regionali e Nazionali), nonché garantire la regolarità della futura gestione dell'impianto.

Difatti, pur se la ditta ha trasmesso la dichiarazione ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 rilasciata dal Legale Rappresentante, non emergono chiaramente:

1. I luoghi ove vengono messi in riserva gli estintori destinati al disassemblaggio e le frazioni omogenee da questi recuperate per essere destinate all'industria del riciclaggio, che devono essere provvisti di idonea copertura di protezione dalle piogge, nonché l'area in cui si svolgono le prove antiincendio.
2. la dotazione di apparecchiatura, (modello e marca) per la **sorveglianza radiometrica** su tutti i rifiuti in ingresso prevista dall'art. 157, comma 2, del D. Lgs.230/1995.
3. Le **aree** ove alloggiavano i Big-Bags che contengono frazioni residue della setacciatura della polvere esitata dagli estintori (solidi e fluidi che devono essere conservati in luogo al coperto ed in contenitori idonei);
4. Tutte le sezioni del deposito dei rifiuti in ingresso (messa in riserva) ed in uscita, compreso quelli di cui al precedente punto 2. che devono essere dotati di cartelli indicanti i codici CER del rifiuto con l'aggiunta della specifica corrispondente denominazione completa;
5. L'area interessata all'attività deve essere ricalcolata anche sulla base della movimentazione dei mezzi di carico e scarico rifiuti;
6. Copia della domanda di allaccio e autorizzazione allo scarico delle acque di dilavamento piazzali al gestore della rete fognaria (corredata dalle informazioni dettate dall'art. 19 della L.R. n° 31/2010). Questo Distretto ritiene che qualora lo scarico finale riguarda un corpo idrico superficiale, sulla base di quanto disposto dall'art. 17 della L.R. sopra, le acque di prima pioggia dovranno essere depurate (sedimentatore e disoleatore con filtro a coalescenza) e, prima del recapito finale, convogliate ad idoneo pozzetto di ispezione. Si precisa inoltre che, le acque di dilavamento dei piazzali non devono subire diluizioni e pertanto devono essere separate dalle acque meteoriche dei pluviali. Fornire un elaborato grafico (scala 1:200) nella quale siano riportati i sistemi di allontanamento delle acque, le canalette di raccolta delle acque, nonché l'esatta ubicazione del pozzetto finale di ispezione con il punto di recapito delle eventuali acque depurate (fogna comunale).
7. **Planimetria generale dell'impianto (scala 1:200) nella quale siano indicate:**
 - La dislocazione delle aree e/o settori del centro di raccolta adibiti al deposito dei rifiuti non pericolosi relative all'attività di messa in riserva, con le relative superfici espresse in mq.;
 - l'organizzazione delle aree di deposito dei rifiuti non pericolosi relative all'attività di deposito dei rifiuti prodotti, con le relative superfici espresse in mq.;
 - I contenitori utilizzati per il deposito dei rifiuti;

Pertanto è necessario che venga fornita una **relazione tecnica** nella quale siano riportati:

- per ogni rifiuto autorizzato dovrà essere indicato il tipo di operazione svolta;
- indicare le modalità utilizzate per il contenimento dei rifiuti (tipo di recipienti – contenitori, fusti e/o sacchi tipo big – bags, nonché le relative capacità espresse in mc);
- indicare il tipo e il modello delle macchine e/o attrezzature utilizzate per il recupero delle polveri estinguenti, nonché altre eventuali modalità adottate;
- indicare sulla piantina planimetrica l'area adibita allo scarico dei rifiuti;
- Relazionare sulla sistemazione finale e destinazione d'uso dell'area relativa alla chiusura e agli **interventi di ripristino ambientale** del sito in oggetto.

Tutta la documentazione e gli elaborati sopra richiesti dovranno essere redatti da tecnici abilitati e presentati agli Enti in indirizzo entro un termine di 15 giorni dalla data della presente nota.

Tanto si comunica alla ditta ai fini dell'espressione del parere, rinnovando ogni disponibilità per fornire eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

Per la U.O. Rifiuti
Dott. Rocco Carlucci

Il Direttore del Distretto
Dott. Chim. Roberto COCCO
(firmato digitalmente)